



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 12 dicembre 1994

Deliberazione n.20/94

OGGETTO: D.P.R. 14 aprile 1994, art. 2 comma 1 - Adozione del progetto di delimitazione del bacino idrografico del fiume Po.

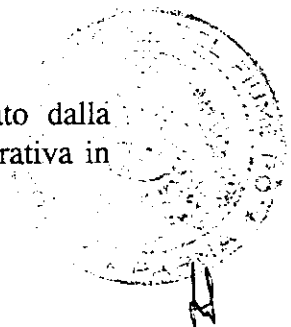
IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la legge 18/05/1989 n.183, contenente "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", ed in particolare:

- l'art. 1.3, nel quale si definiscono il concetto di bacino idrografico ed il campo di applicazione della legge stessa;
- l'art. 4.1.b, nel quale si dispone che gli atti relativi alla delimitazione dei bacini idrografici di rilievo nazionale e interregionale venga approvata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei lavori pubblici e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri;
- l'art. 13.2, che adotta provvisoriamente, per tali bacini, la delimitazione di cui alla cartografia allegata al D.P.C.M. 22/12/1977;

VISTO lo "Atto di indirizzo e coordinamento in ordine alle procedure e ai criteri per la delimitazione dei bacini idrografici di rilievo nazionale e interregionale" - emanato con decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1994 e pubblicato in G.U. n. 152 del 1 luglio successivo - il quale prescrive che ".... entro centoventi giorni decorrenti dalla medesima data di pubblicazione del presente decreto le Autorità di bacino di rilievo nazionale e interregionale adottano e sottopongono al Ministro dei lavori pubblici un progetto di delimitazione dei bacini idrografici di rispettiva competenza, elaborato in conformità dei criteri tecnici contenuti nell'allegato 1" (art.2.1);

VISTI lo schema di delimitazione del bacino in scala 1:250.000 elaborato dalla Segreteria tecnica, la relazione illustrativa in data 25.10.1994 e la nota integrativa in



data 5.12.1994 (documenti allegati al presente atto, rispettivamente sub lettera "a", lettera "b" e lettera "c"), nei quali:

- si evidenziano i riferimenti normativi, le problematiche connesse alla delimitazione del bacino padano, la documentazione di riferimento ed i criteri adottati;
- si illustra la proposta elaborata;
- si sottolinea come, data la complessità del sistema idrografico interessato, risulti necessario differire un approfondimento di ulteriore dettaglio allo svolgimento delle attività di formazione del piano di bacino (in particolare attività del "Progetto Po");
- si rimanda a ulteriori considerazioni di competenza regionale la definizione dello stato di alcune piccole aree adiacenti il bacino padano e racchiuse tra questo ed il confine nazionale;

VISTA la relazione del Segretario Generale in data 5.12.1994;

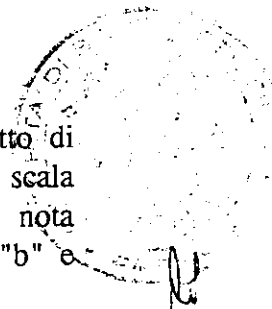
ATTESO che il Comitato Tecnico - nella seduta del 25/10/1994 si è espresso favorevolmente circa la proposta contenuta nella suddetta relazione;

RITENUTO

- su indicazione della Regione Emilia - Romagna, di inserire nell'ambito del bacino padano l'area delle Valli di Comacchio, sia per ragioni storiche che in riferimento agli obiettivi della legge 18.5.1989 n. 183;
- su indicazione della Regione Lombardia, di aggregare al bacino padano - per motivi funzionali alla pianificazione - le aree di limitata estensione che, appartenenti rigorosamente ai bacini del fiume Reno e del fiume Inn, si trovano comprese tra il bacino del Po ed il confine nazionale;
- di rimandare a successivi approfondimenti, da condursi congiuntamente alla Regione interessata, la definizione dello stato del bacino del fiume Roja - affluente al Mar Ligure e suddiviso tra la regione Liguria e la Francia;

DELIBERA

1. Di adottare - ai sensi dell'art. 2.1 del D.P.R. 14 aprile 1994 - il progetto di delimitazione del bacino idrografico del fiume Po illustrato nella cartografia in scala 1:250.000, in tre tavole, nella relazione della Segreteria tecnica e nella nota integrativa, documenti che - allegati rispettivamente sub lettera "a", lettera "b" e lettera "c" alla presente deliberazione - ne formano parte integrante e sostanziale.



2. Di aggregare - per i motivi evidenziati - al bacino del fiume Po così definito le aree indicate con le lettere "A", "B" nella cartografia richiamata al precedente punto 1, e precisamente:

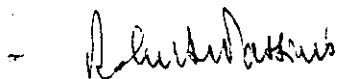
- Valle del torrente Reno di Lei (affluente al fiume Reno);
- sottobacino del torrente Spoel (affluente del fiume Inn, bacino del Danubio), rimandando alle competenze del Ministero degli Affari Esteri la definizione di conseguenti accordi internazionali.

3. Di inserire nel bacino padano - per i motivi evidenziati - l'area delle Valli di Comacchio, indicata con la lettera "C" nella cartografia allegata al presente atto.

4. Di dare atto che la definizione - ai sensi della legge 18.5.1989 n.183 - dello stato del bacino del torrente Roja, richiede ulteriori approfondimenti da condursi congiuntamente alla Regione Liguria.

5. Di trasmettere il presente atto al Ministro dei Lavori Pubblici per gli adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof. Roberto Passino)



IL PRESIDENTE
(Sen. Roberto Radice)

